

SANITÀ Coinvolti una decina di centri che hanno sedi anche tra Lodi e il Sudmilano

Convenzioni con le cliniche private per accorciare le liste d'attesa

di **Cristina Vercellone**

■ Convenzioni da oltre 3 milioni di euro con le cliniche private di Ats Milano e Lodi, per accorciare le liste d'attesa. L'Agenzia per la tutela della salute guidata dal direttore generale Silvano Casazza ha indetto una manifestazione d'interesse finalizzata alla partecipazione al recupero delle liste di attesa da parte degli enti privati accreditati erogatori di prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale fino al 30 giugno. Con la successiva delibera del 6 novembre ha dato il via all'attività. L'obiettivo di Ats è erogare, in totale, 116mila visite, radiografie, Tac e risonanze su tutto il territorio. Sono 48 le strutture del territorio di Ats che hanno risposto al bando, una decina che ruotano anche nel territorio del Lodigiano e del Sudmilano, anche se in alcuni casi, trattandosi di centri con più sedi, le prestazioni non vengono erogate direttamente sul territorio, ma in altre province dell'Ats. Nell'elenco sono

compresi anche i centri più piccoli, sia quelli già a contratto che quelli non contrattualizzati. In totale le prestazioni assegnate ai centri che hanno sedi anche tra Lodi e San Donato sono 42mila 267 per un valore di 1 milione 118mila 849 euro.

Tra questi ci sono Affidea Lombardia srl (2566 la quantità di prestazioni assegnate, per un valore di 80mila 154 euro) che ha 3 centri a Lodi, lungo la Tangenziale, ovvero il Medical center, il centro radiologico e il Medical sport e un centro a Zelo denominato Medi care; Cedam Italia srl (2106 e 47mila 743 euro) che a Lodi però ha un centro prelievi in via Secondo Cremonesi 11. «Le prestazioni - spiega la procuratrice Mara Facchin - non riguarderanno Lodi perché qui abbiamo solo il punto prelievi. La specialistica e le ecografie vengono eseguite, invece, in altri centri. Non è la prima volta che aderiamo al bando». Nell'elenco figurano anche il Centro servizi diagnostici di Urso Alessandra sas di San Donato (745 le quantità assegnate e



Il direttore di Ats Silvano Casazza

11mila 390 euro le risorse assegnate), la fondazione don Carlo Gnocchi onlus (6256; 137mila 890) che però è coinvolta nel bando in altre sedi; il Policlinico San Donato (8342; 232mila 722 euro); gli istituti clinici scientifici Maugeri Spa (1041 prestazioni per un valore di 24mila 573 euro, ma spalmate in centri fuori provincia; a Lodi è presente un poliambulatorio); il Diagnostisic srl (1836 prestazioni per 64mila 732 euro) che ha centri a Cerro e San Giuliano; il Lam centro biomedico srl (572; 17mila 950 euro), punto prelievi di Pandino; la Smart Clinic Care srl del

gruppo San Donato, a Pieve (3292 e 79180 euro) e il Medicina 360 srl di Melegnano (4210 le quantità assegnate e 141mila 518 euro). «Non è da oggi che Regione stanziava risorse per il privato per risolvere il problema delle liste d'attesa - commenta la consigliera regionale del Pd Roberta Vallacchi - . E in questo momento tutto ciò che può aiutare per noi è benvenuto. Tuttavia, è la gestione di questo sistema che non ci convince e lo avevamo anche scritto nella legge di iniziativa popolare che però la destra ha voluto bocciare: serve un provvedimento che governi davvero l'offerta del privato accreditato e lo orienti molto di più alle prestazioni che rispondono ai reali bisogni dei lombardi. In altri termini, la programmazione regionale deve valere anche per il privato accreditato. Dopo di che, penso che la vera sfida sia rimettere la sanità pubblica in una posizione di forza perché è l'unica soluzione per un sistema equo e universale per tutti». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

